

A. S. 2009/2010

ISTITUTO COMPRENSIVO DI POSTIGLIONE

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I grado



Piano dell'Offerta Formativa

INDICE

- Il Piano dell'Offerta Formativa e principi ispiratori pag.4
- Finalità educative del P.O.F pag.5
- Uno sguardo al territorio pag.6
- La collaborazione con le famiglie pag.7
- Organizzazione pag.8
- Utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane e professionali pag.9
- Area della progettazione curricolare pag.13
- Curricolo unitario e verticalizzato d'Istituto pag.15
- Scelte metodologiche pag.17
- Verifica e valutazione pag.18
- La valutazione nel nostro Istituto pag.20
- Criteri generali di valutazione pag.25
- Valutazione del comportamento pag.28
- Griglia di valutazione del comportamento pag.29
- Certificazione delle competenze pag.30

• Progettazione S. Infanzia	pag.31
• Progettazione S. Primaria	pag.32
• Progettazione S. Secondaria di 1°grado	pag.33
• Il curricolo integrativo	pag.34
• Progetti curricolari	pag.36
• Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 37
• Integrazione alunni diversamente abili	pag.38
• Continuità educativa e didattica	pag.40
• L'orientamento	pag.41
• L'aggiornamento e la formazione	pag.42
• La valutazione di Istituto	pag.43
• Programma Operativo Nazionale	pag.46
• Servizi Amministrativi	pag.48

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E'

espressione dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita percorsi di educazione, formazione e istruzione costruiti in risposta alle specifiche caratteristiche degli alunni, alla domanda formativa proveniente dalle famiglie e dal territorio e alle sfide educative poste dalla società moderna.

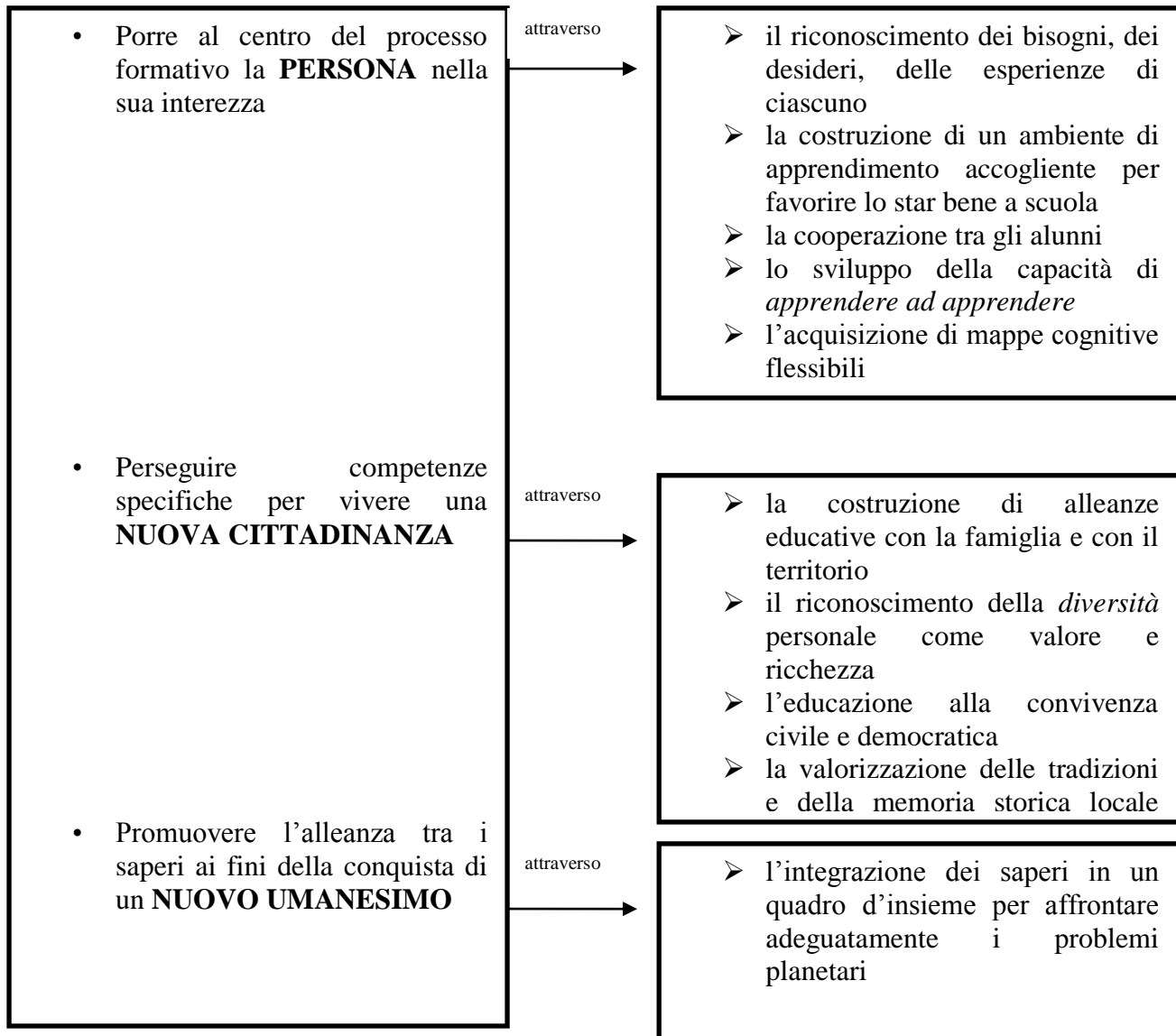
IL NOSTRO POF SI ISPIRA AI PRINCIPI DI

- uguaglianza e imparzialità
- accoglienza ed integrazione degli alunni e delle famiglie
- partecipazione e responsabilità
- efficacia educativa ed efficienza didattica
- rispetto della libertà di insegnamento
- promozione dell'aggiornamento e della formazione professionale
- apertura al territorio e promozione culturale
- miglioramento costante del servizio scolastico
- flessibilità didattica ed organizzativa

LA NOSTRA MISSION E'

promuovere la formazione integrale ed originale di ogni singolo alunno nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, culturali, sociali, religiose di ciascuno e attraverso una proposta formativa ricca articolata e flessibile e, nel contempo, organica ed unitaria che possa assicurare a tutti il successo formativo e un positivo inserimento nella società complessa e dinamica in cui viviamo.

LE FINALITÀ EDUCATIVE DEL NOSTRO POF SONO



UNO SGUARDO AL TERRITORIO

Il nostro Istituto raccoglie l'utenza del territorio comunale di Postiglione. Il paese, inserito per buona parte nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, è ubicato alle pendici occidentali dei monti Alburni a circa 650 m s.l.m.

RISORSE

- Comunità Montana degli Alburni
- Ente locale
- Associazioni culturali:
Fondazione Pagnani;
Associazione ARCI-Postiglione;
Associazione C.R. Gruppo Giovani;
Associazione C.R. *Lu Stiavuccu*.
- Parrocchia

CARENZE

- Assenza di centri di aggregazione giovanile (sportivi, ricreativi, culturali)
- Servizi

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Presenza di numerose frazioni (eccessiva frammentazione territoriale)
- Scarso sviluppo del settore secondario e terziario
- Distanza dai centri cittadini confinanti.

PUNTI DI FORZA

- Presenza di un centro storico
- Oasi naturalistica

La nostra scuola opera per la realizzazione di un sistema formativo integrato creando alleanze e sinergie educative con gli Enti, associazioni e istituzioni presenti sul territorio.

Il nostro obiettivo è riconoscere risorse e bisogni e coniugarli con una dimensione educativa partendo da una lettura socio-culturale del contesto per implementare una funzionale logica di rete e di partenariato locale.

LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La nostra scuola riconosce la famiglia quale contesto primario educativo/affettivo e di vita dell'alunno, risorsa fondamentale per raggiungere il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Pertanto, stabilisce con le famiglie una rete di relazioni significative improntate a:

- una comunicazione chiara ed efficace sulle finalità educative che la scuola si pone;
- ascolto, dialogo e confronto costruttivo;
- coinvolgimento e partecipazione nelle scelte educative;
- corresponsabilità dei processi e dei risultati.

La nostra scuola propone alle famiglie la sottoscrizione di un Patto Educativo di corresponsabilità per favorire un rapporto di collaborazione autentica nel processo formativo dell'alunno.

La scuola incontra le famiglie:

- nelle riunioni periodiche degli organi collegiali (Consiglio di Istituto e Consigli di intersezione/interclasse/classe);
- negli incontri Scuola/Famiglia previsti ogni bimestre;
- ogni volta che si pone la necessità di un colloquio o di una assemblea.

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA	Alunni 43 Docenti 5 Sezioni 2 Tempo scuola: 40 h settimanali Dal lunedì al venerdì: 8.30 – 16.30
SCUOLA PRIMARIA	Alunni 109 Docenti 10 Classi 6 Tempo scuola: 30 h settimanali Dal lunedì al sabato: 8.30 – 13.30
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Alunni 74 Docenti 17 Classi 4 Tempo scuola: 36 h settimanali Lunedì – mercoledì – giovedì - sabato: 8.30-13.30 Martedì – venerdì: 8.30 – 16.30

CALENDARIO A. S. 2009/2010

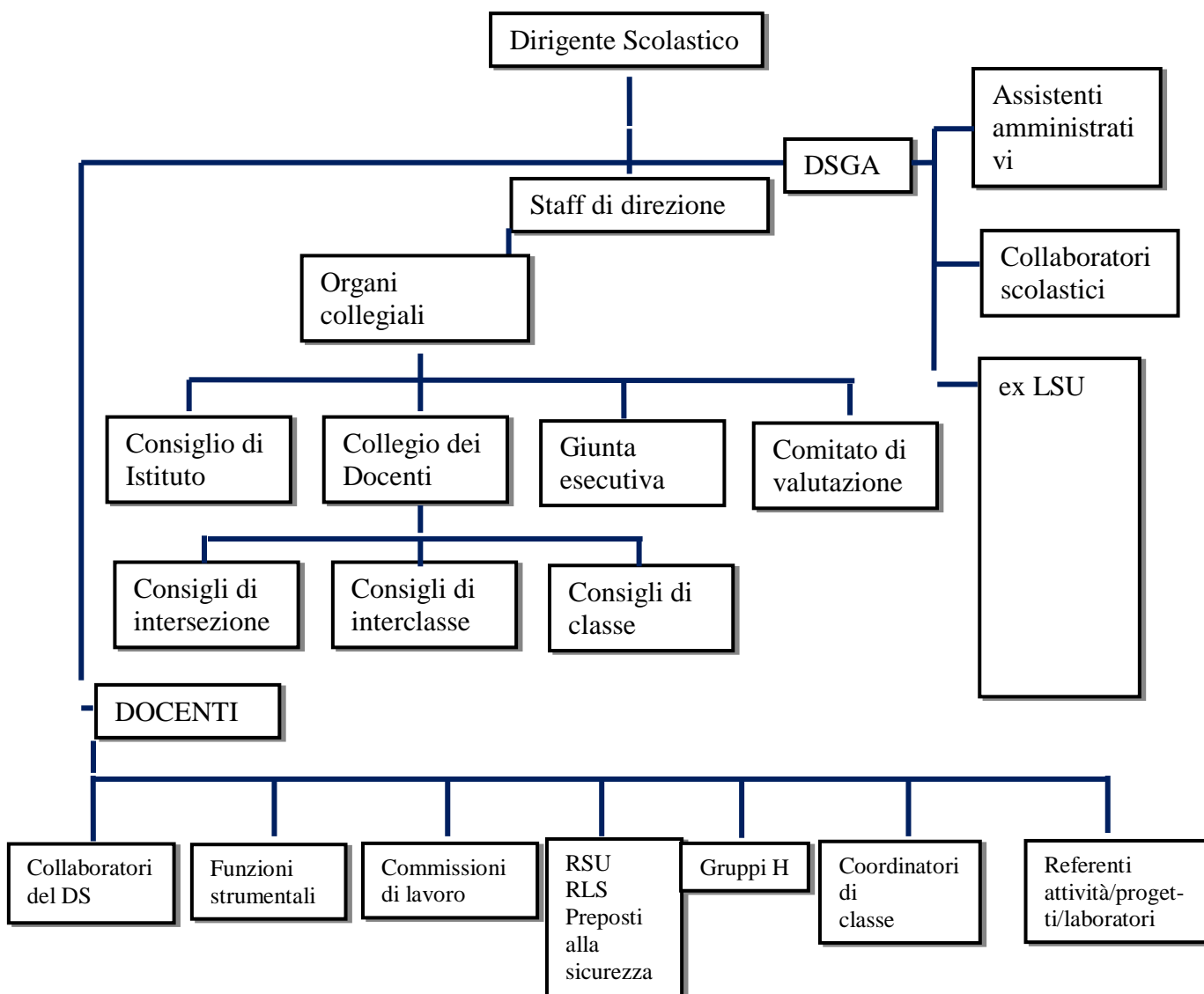
- Inizio attività didattiche: lunedì 14 settembre 2009
- termine attività didattiche: sabato 12 giugno 2010
- termine attività didattiche Scuola dell' Infanzia: mercoledì 30 giugno 2010

Giorni di sospensione delle attività didattiche

- 1° novembre
- 2 novembre
- 7 dicembre
- 8 dicembre
- Natale dal 23 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010 compreso
- 15 e 16 febbraio 2010
- Pasqua dal 1° aprile 2010 al 7 aprile 2010 compreso
- 19 marzo 2010 – anniversario uccisione di Don Peppe Diana
- 25 aprile 2010
- 1 maggio 2010
- 31 maggio – 1° giugno 2010 (lunedì e martedì)
- Festa patronale 23 aprile 2010 (venerdì)

UTILIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Organigramma



Staff di direzione

E' costituito dal Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, i collaboratori del Dirigente, la responsabile di plesso, le Funzioni Strumentali.

Funzioni strumentali

Il Collegio dei Docenti, considerando i bisogni dell'istituzione scolastica, ha individuato per la realizzazione delle finalità della scuola in regime di autonomia e per valorizzare le competenze culturali e professionali dei docenti, quattro Funzioni-Strumentali preposte alle aree di seguito indicate:

AREA 1 – Ins. Maria Luisa Gaudioso

- Gestione P.O.F.: individuazione della vision e della mission della scuola, controllo della coerenza interna del Piano e dei progetti collegati;
- Coordinamento commissione POF/Aree disciplinari;
- Gestione della documentazione didattica: coordinamento delle best practices,
- Valutazione d'Istituto;
- Aggiornamento sito web.

AREA 2 – Ins. Maria Caterina Pagano

- Analisi dei bisogni formativi dei docenti;
- Organizzazione delle attività di aggiornamento e formazione interne e /o in rete con altre scuole;
- Valutazione dell'efficacia dei progetti di formazione;
- Informazione sulle iniziative di formazione online e in presenza;
- Promozione del rinnovamento metodologico della didattica anche mediante le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- Aggiornamento sito web.

AREA 3 – Ins. Maria Carmela Vecchio

- Sostegno al lavoro degli alunni (handicap,disagio, intercultura ...)
- Coordinamento delle attività/progetti curriculari ed extracurriculari;
- Referenza Cittadinanza e Costituzione;
- Continuità educativa tra i tre ordini di scuola e con gli Istituti Secondari di 2° grado (orientamento);
- Valutazione alunni (documentazione esiti valutazione quadrimestrale e finale);
- Assistenza informatica;
- Aggiornamento sito web.

AREA 4 – Ins. Giovanna Rufrano

- Attivazione di strategie di comunicazione e di informazione sulle opportunità offerte dal territorio;
- Coordinamento progetti formativi d'intesa con Enti, associazioni, istituzioni esterne alla scuola;
- Partecipazione alla costruzione di reti di scuole;
- Predisposizione di forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative promosse dalla scuola;referenza e coordinamento Progetto Consigli Comunali junior;
- Referenza INVALSI;
- Referenza BIMED:
- Organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione;
- Aggiornamento sito web.

Responsabili Laboratori

- ❖ Biblioteca: ins. M. Carmela Vecchio
- ❖ Laboratorio informatico Scuola Primaria: prof. Filomena Guadagno
- ❖ Laboratorio informatico Scuola Secondaria di I grado: prof. Giuseppe Donadio
- ❖ Laboratorio musicale Scuola Secondaria di I grado: prof. Giuseppe Donadio
- ❖ Laboratorio di Matematica e Scienze Scuola Secondaria di I grado: prof.ssa Filomena Guadagno

Commissioni di lavoro a. s. 2009/2010

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- Scuola dell'Infanzia: Gigliola Paolino
- Scuola Primaria: Maria Luisa Gaudioso, Antonietta Nigro, M.C. Pagano
- Scuola Secondaria di I grado: Filomena Guadagno, Maria Teresa Foti, Giuseppe Donadio.

CURRICOLO LOCALE

- Scuola dell'Infanzia: Gigliola Paolino
- Scuola Primaria: Maria Carmela Vecchio, Maria Luisa Cennamo, Marcella Foti, Antonietta Nigro
- Scuola Secondaria di I grado: Antonia Donata Di Poto, Giovanna Rufrano. F.Guadagno, G.Donadio.

VALUTAZIONE

- Scuola dell'Infanzia: M. Cioffoletti
- Scuola Primaria: Marcella Foti, Maria Luisa Gaudioso, Maria Caterina Pagano, Maria Carmela Vecchio
- Scuola Secondaria di I grado: G.Donadio, Maria Teresa Foti, Filomena Guadagno.

Personale di segreteria

L' Ufficio di segreteria è costituito dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), sig.ra Gina Paola Volpe, e da n. 2 assistenti amministrativi. Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.

Collaboratori scolastici ed ex-LSU

Nell'Istituto operano n. 5 collaboratori scolastici e n. 2 ex LSU utilizzati, secondo le esigenze organizzative, nei diversi plessi. Essi svolgono le mansioni delineate nei relativi contratti di lavoro.

AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il curricolo è un percorso dinamico e multidimensionale che esplicita i principi generali dei processi di sviluppo e di apprendimento degli alunni finalizzati alla promozione del pieno sviluppo della persona umana.

Il nostro curricolo è stato costruito tenendo conto delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza che bisogna assicurare a ciascun alunno ai fini di un positivo inserimento nella società complessa e dinamica in cui viviamo, la cosiddetta "società della conoscenza".

Principi ispiratori del nostro curricolo

- **Essenzialità:** garantire qualità contro quantità
- **Flessibilità:** rispondere alle aspettative, ai bisogni, alle esigenze dell'utenza e al raggiungimento degli obiettivi predefiniti adeguando spazi, tempi, metodi
- **Partecipazione:** responsabilizzare tutte le componenti, docenti, genitori, alunni (Patto Formativo)
- **Storicità e problematicità:** privilegiare metodologie didattiche di qualità
- **Significatività:** dare senso alle esperienze formative dei ragazzi
- **Progressività e gradualità:** definire gli ambiti di intervento prioritari di ciascun ordine di scuola e garantire la continuità e l'unitarietà tenendo conto delle diverse situazioni psicologiche degli alunni

Finalità

- garantire all'alunno un percorso formativo organico ed unitario nel passaggio fra i tre ordini di scuola
- aiutare l'alunno ad elaborare il senso della propria esperienza formativa
- assicurare a tutti l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura
- promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

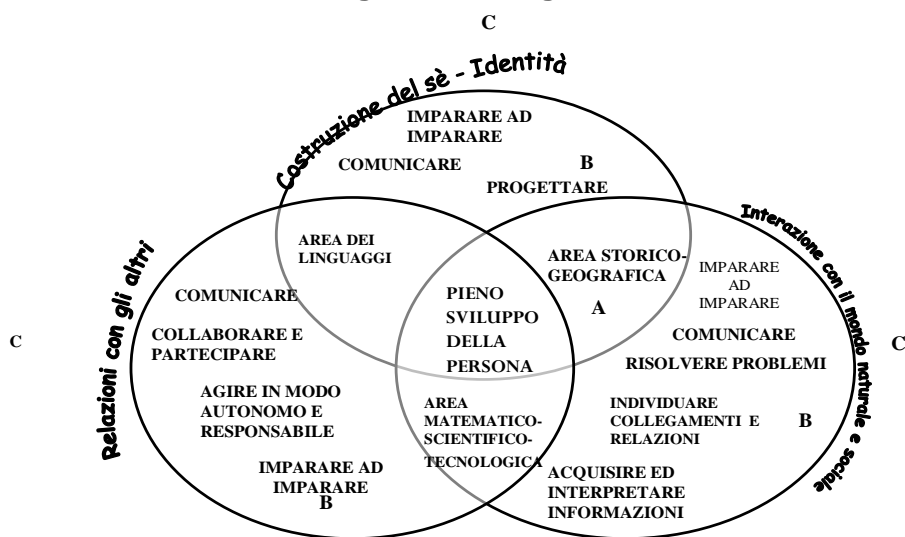
Obiettivi culturali, cognitivi, comportamentali

Attraverso le discipline, intese quali strumenti e non fini dell'educazione, la scuola si propone di sviluppare in ciascun alunno le capacità di imparare ad imparare, comunicare, progettare, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, acquisire ed interpretare informazioni, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni (competenze chiave di

cittadinanza). L'utilizzo di metodologie didattiche adeguate favorirà lo sviluppo di tali competenze e promuoverà la costruzione della personale identità attraverso la relazione con gli altri e l'interazione con il mondo naturale e sociale.

Schema di sintesi

La formazione integrale ed integrata della Persona



LEGENDA:

B: Competenze chiave di cittadinanza – trasversali ai diversi saperi disciplinari

C: Formazione della Persona: costruzione della personale identità, relazione con gli altri, interazione con il mondo naturale e sociale

CURRICOLO UNITARIO E VERTICALIZZATO DI ISTITUTO

La progettazione curricolare mira al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Alle singole scuole spetta il compito di predisporre il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa, traducendo didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Nell'alveo delle finalità generali della scuola i due segmenti scolastici dell'Istituto Comprensivo (scuola dell'Infanzia e scuola del primo ciclo) perseguono finalità specifiche poste in continuità orizzontale (con l'ambiente di vita dell'alunno) e verticale (tra i due segmenti). Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di:

- ❖ acquisire l'identità personale:
 - atteggiamenti di sicurezza;
 - imparare a conoscersi;
 - sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile.
- ❖ promuovere la conquista dell'autonomia:
 - fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, partecipare;
 - avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro senza scoraggiarsi, godere nel fare da sé;
 - esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni;
 - comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, governarsi;
 - assumere atteggiamenti sempre più responsabili, partecipare alle attività collaborative, saper esplorare.
- ❖ sviluppare le competenze:
 - consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive;
 - riflettere sulla propria esperienza e saperla descrivere e comunicare con il linguaggio verbale, rievocando, narrando fatti significativi;
 - organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli, come raggruppare, comprare, contare, ordinare, orientarsi;
 - sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze ed i saperi in campi diversi da quelli appresi.
- ❖ promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva:
 - scoprire gli altri;
 - essere disponibili all'interazione costruttiva con gli altri;
 - interiorizzare e rispettare i valori condivisi;
 - riconoscere i diritti e i doveri;
 - aver cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
 - saper gestire il contrasto con il dialogo.

La Scuola del primo ciclo si pone la finalità di:

- ❖ promuovere il pieno sviluppo della persona:
 - rimuovere in concorso con altre istituzioni ogni ostacolo alla frequenza;
 - facilitare l'accesso alle persone con disabilità;
 - combattere evasione e dispersione.
- ❖ elaborare il senso della propria esperienza:
 - capire se stessi;
 - prendere coscienza delle proprie potenzialità e risorse;
 - imparare a gestire le emozioni;
 - sviluppare senso di responsabilità;
 - sviluppare atteggiamenti positivi e pratiche di collaborazione;
 - promuovere il pensiero analitico e critico;
 - coltivare la fantasia e il pensiero divergente.
- ❖ acquisire gli alfabeti di base della cultura:
 - sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
 - acquisire un'approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze;
 - promuovere l'acquisizione di competenze più ampie e trasversali.
- ❖ promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva:
 - prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
 - conoscere e rispettare i valori condivisi;
 - essere capaci di collaborare;
 - acquisire il senso della legalità e di un'etica responsabile.
- Competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia
 - sviluppare il rispetto di sé, degli altri e delle cose
 - saper collaborare e relazionarsi positivamente con coetanei e adulti
 - sviluppare autonomia personale
 - acquisire competenze sensoriali, percettive, motorie, sociali e linguistiche
 - partecipare al gioco in tutte le sue forme ed espressioni, nel rispetto delle regole
 - sapersi esprimere anche con i linguaggi non verbali
- Competenze in uscita dalla Scuola Primaria
 - saper partecipare alla vita della scuola
 - sapersi relazionare con gli altri
 - mostrare impegno e capacità attentive adeguati alle richieste
 - manifestare interesse e motivazione ad apprendere
 - aver acquisito autonomia operativa
 - sapersi esprimere con linguaggi non verbali
 - essere in grado di ascoltare e comunicare consapevolmente

- saper leggere e comprendere testi
 - essere capaci di produrre testi corretti, coerenti e pertinenti
 - conoscere e utilizzare il linguaggio matematico
 - padroneggiare capacità di calcolo per operare nei diversi contesti
 - essere capaci di risolvere situazioni problematiche
 - possedere conoscenze e concetti basilari del linguaggio storico-geografico e scientifico
 - iniziare ad organizzare il proprio metodo di studio
- Competenze in uscita dalla Scuola secondaria di 1° grado:
- lavorare, collaborare e confrontarsi con gli altri
 - acquisire comportamenti corretti e responsabili
 - possedere un metodo di studio valido e proficuo
 - ricercare e selezionare informazioni da diverse fonti
 - affrontare problemi e ricercare soluzioni
 - apprendere ad apprendere
 - esprimere opinioni maturate su eventi sociali, culturali, scientifico-tecnologici
 - essere consapevoli delle proprie capacità e attitudini

SCELTE METODOLOGICHE PER COSTRUIRE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DI QUALITÀ

La nostra scuola privilegia l'utilizzo di metodologie diverse che si basano, tuttavia, su un comune principio pedagogico-culturale: l'alunno deve essere il protagonista del suo apprendimento, deve essere messo nelle condizioni di co-costruire la conoscenza perché soltanto attraverso l'operatività di azioni e di pensiero egli potrà sviluppare strumenti cognitivo/operativi flessibili che gli consentano di rielaborare e ridefinire continuamente le conoscenze, di saper utilizzare le competenze e le abilità acquisite in maniera consapevole nella risoluzione di nuove problematiche e in situazioni diverse.

Pertanto, ogni scelta metodologica sarà orientata a :

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni ancorando alle conoscenze pregresse ogni nuovo apprendimento (Ausubel)
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità personalizzando i percorsi di educazione-istruzione;

- Favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso il problem solving e la ricerca azione;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo costruendo adeguati ambienti di apprendimento;
- Promuovere lo sviluppo di tutte le intelligenze con attività diverse che potenzino la predisposizione/attitudine di ciascuno;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere con attività di autovalutazione;

- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'imparare.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifica

La verifica, intesa non come mero strumento di registrazione dei risultati di apprendimento, è un'attività necessaria

- per l'accertamento dei livelli raggiunti
- per l'attivazione di interventi differenziati in vista della piena valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno.

Essa potrà essere organizzata nelle forme ritenute didatticamente più efficaci e tali da consentire periodici e rapidi accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe.

Il docente, sulla base della programmazione didattica e della programmazione educativa:

- verifica la validità del suo insegnamento;
- modifica, se necessario, il suo intervento didattico;
- opera la sua valutazione;
- organizza attività didattico/educative;
- progetta eventuali interventi di recupero.

In questo modo la verifica, la valutazione e la programmazione si integrano in un processo di insegnamento/apprendimento finalizzato anche all'esplicitazione dei risultati raggiunti agli alunni ed ai genitori.

I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, periodicamente, verificano l'andamento complessivo delle attività didattiche e accertano che il processo di valutazione sia di tipo formativo/informativo.

Il Collegio dei Docenti verifica, controlla ed aggiorna la programmazione educativa dell'Istituto.

La verifica, dunque, è un'operazione integrata e funzionale a tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento.

Richiede, pertanto, la cooperazione tra alunni e Docenti, egualmente interessati a conoscere il grado di avanzamento del processo di istruzione-formazione.

La necessità di questa collaborazione è alla base del patto educativo con la classe e con il singolo.

- Valutazione

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

Al termine di una o più percorsi curricolari, i docenti possono somministrare diversi tipi di verifiche volte a valutare il grado di interiorizzazione degli obiettivi proposti.

La verifica e la valutazione sono, altresì, momenti imprescindibili per la verifica in itinere del processo educativo e didattico dei docenti che sono chiamati ad adeguare la programmazione qualora i risultati raggiunti non fossero soddisfacenti.

LA VALUTAZIONE NEL NOSTRO ISTITUTO

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione intenzionale e sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; questa avviene a livello:

iniziale (livelli di sviluppo)

in itinere (sequenze didattiche)

finale (esiti formativi)

Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado la valutazione rappresenta un punto cardine della programmazione e coinvolge tutto il processo di apprendimento.

Nell'ambito di una valutazione realmente formativa vanno considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la maturazione di ciascun allievo:

- situazione iniziale
- motivazione all'apprendimento
- costanza nella frequenza
- progressi raggiunti rispetto alla situazione di partenza, sia nella sfera comportamentale sia in quella cognitiva

Sono previste Prove Comuni d'Istituto e Prove Nazionali.

Le prime sono concordate collegialmente dai docenti, nella piena autonomia didattica, per aree disciplinari e per classi parallele, ai fini della valutazione degli alunni e dei processi di insegnamento-apprendimento messi in atto dalla scuola; le seconde volte a verificare il raggiungimento degli standard nazionali previsti per ogni percorso.

In stretta relazione con la fase di verifica e valutazione, la scuola predispone percorsi di recupero al fine di migliorare i processi di apprendimento degli alunni in difficoltà e di recuperare le conoscenze strumentali di base.

La valutazione, di tre tipi, si attiva in tre diversi periodi dell'anno:

Tipo di valutazione	Tempi	Finalità
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Inizio anno scolastico	Farà riferimento all'atteggiamento dell'alunno verso la scuola e alle competenze di base maturate
VALUTAZIONE FORMATIVA	In itinere	Prenderà in considerazione i traguardi raggiunti dall'alunno nel corso di un itinerario didattico; avrà anche valore diagnostico in quanto, in relazione ai risultati raggiunti, saranno predisposti, per ciascun alunno, percorsi di recupero, consolidamento o arricchimento.
VALUTAZIONE SOMMATIVA	A conclusione di ogni quadrimestre	Consentirà la verifica dei diversi percorsi didattici.

Modalità di valutazione

La rilevazione del livello di preparazione iniziale di ciascun alunno e del successivo processo di apprendimento in ogni singola disciplina relativi a:

- Conoscenze
- Capacità
- Competenze
- Atteggiamenti

scaturirà da un insieme di prove di verifica di tipologia diversa (test oggettivi a risposta chiusa e aperta, schede di completamento, riordinamento logico, corrispondenza, saggi brevi, interrogazioni e colloqui, attività di apprendimento cooperativo, circle time, osservazioni sistematiche) riferite agli obiettivi formativi predefiniti, i cui risultati saranno registrati e comunicati agli alunni e ai genitori per un'ampia e consapevole partecipazione e condivisione.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n°122, pubblicato sulla G.U. n°191 del 19/08/09, conferma e legittima definitivamente tutte le disposizioni dettate con le precedenti circolari in merito alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni:

- "nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è espressa in decimi e illustrata con giudizio analitico sul

livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, mentre la valutazione del comportamento rimane espressa da un giudizio. Nella classe prima gli alunni saranno valutati dall'insegnante unico di riferimento.

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla

classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

- "nella scuola secondaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, sono ammessi al primo e secondo anno di corso gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline o nel comportamento)".
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinato dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico ma attraverso un giudizio sintetico del docente."
- I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
- "Sono ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di Stato conclusivo del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline" valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

In sede di esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.”

Il Collegio dei docenti ha definito i criteri di programmazione, le competenze disciplinari da perseguire, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento nonché gli standard di apprendimento per la valutazione dell'alunno e sul significato da assegnare al voto, affinché lo stesso voto, dato in discipline e/o classi diverse trasmetta, per quanto possibile in modo univoco, le informazioni e questo faciliti il dialogo fra docenti, fra docenti e alunni e fra docenti e famiglie.

Criteri e modalità di verifica e valutazione degli alunni

- ❖ per la valutazione degli apprendimenti disciplinari quadrimestrali e finali compresa l'ammissione all'Esame di Stato, si utilizzeranno i voti della scala numerica decimale dall'1 al 10;
- ❖ le prove scritte ed orali sono valutate con scala numerica da 1 a 10
- ❖ non sono ammesse frazioni di voto, per qualsiasi ragione
- ❖ il comportamento viene valutato in sede di scrutinio quadrimestrale e finale
- ❖ in sede di scrutinio è previsto un voto unico al primo e secondo quadrimestre per la valutazione di prove scritte, grafiche, oggettive, orali
- ❖ la proposta di voto, pari allo scritto e all'orale, viene arrotondata all'unità superiore nel voto unico, purché tale proposta sia pari o superiore alla sufficienza e scaturisca da prove scritte e orali univoche, non altalenanti. L'arrotondamento alla unità superiore non avviene se la parità è tra voti di insufficienza.
- ❖ Nelle prove non strutturate e nel documento di valutazione (scuola secondaria e scuola primaria) si assume, in sede di giudizio, la seguente tabella di corrispondenza:

a.	gravemente insufficiente (da 1 a 3)	GI
b.	insufficiente (4)	I.
c.	mediocre (5)	ME.
d.	sufficiente (6)	S.
e.	buono (7)	B.
f.	distinto (8)	D.
g.	ottimo (9)	O.
h.	eccellente (10)	EC.

I voti, oltre a indicare il livello di profitto, segnalano e promuovono la motivazione e la progressione nell'apprendimento, consentono di evitare la genericità dei giudizi e permettono una chiara differenziazione dei valori e dei meriti. Infine, dato che la media dei voti contribuisce a determinare l'esito finale del corso degli studi, si conviene sull'opportunità:

1. di usare più ampiamente lo spettro dei voti disponibili, soprattutto di quelli positivi, in modo da evitare o almeno limitare un mortificante livellamento delle valutazioni;
2. di armonizzare, insieme ai criteri di valutazione, anche gli standard di votazione, affinché non si verifichino disparità tra:
 - insegnanti della stessa disciplina;
 - insegnanti della stessa classe.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione si basa su due prove scritte (per le discipline che le prevedono) e due verifiche orali, per quadrimestre. Per le discipline orali è prevista almeno 1 prova scritta a quadrimestre.

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità:

Gravemente insufficiente (da 1 a 3)

Conoscenze	Non conosce dati e contenuti
Competenze	Non riesce ad applicare i dati nemmeno se forniti.
Capacità	Evidenzia carenza di metodo, di volontà e di impegno

Insufficiente (4)

Conoscenze	Conosce solo alcuni contenuti a li esprime in modo insufficiente.
Competenze	Riesce ad applicare incomplete conoscenze in compiti semplici, commettendo errori nell'esecuzione
Capacità	Effettua analisi e sintesi lacunose ed imprecise Sollecitato e guidato effettua valutazioni lacunose e frammentarie

Mediocre (5)

Conoscenze	Superficiali e parziali
Competenze	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti semplici
Capacità	Effettua analisi e sintesi non complete ed approfondite Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua parziali valutazioni

Sufficiente (6)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti essenziali che esprime in modo semplice.
Competenze	Applica le conoscenze acquisite ed esegue sufficientemente compiti semplici
Capacità	Effettua analisi e sintesi corrette ma non approfondite Guidato e sollecitato riesce ad effettuare sufficienti valutazioni

Buono (7)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti, che esprime in maniera più che sufficiente.
Competenze	Applica i contenuti e le procedure con buona esecuzione dei compiti.
Capacità	Effettua analisi e sintesi buone Effettua valutazioni autonome ma non sempre approfondite

Distinto (8)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti in modo completo e coordinato e li espone con chiarezza e proprietà di linguaggio
Competenze	Esegue compiti complessi e applica contenuti e procedure
Capacità	Effettua analisi e sintesi complete Effettua valutazioni autonome

Ottimo (9)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti in modo completo, approfondito e coordinato e li espone in modo appropriato e con apporti personali
Competenze	Esegue compiti complessi, applica in maniera puntuale le conoscenze e le procedure in nuovi contesti
Capacità	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali

Eccellente (10)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti in modo eccellente, esponendoli in modo originale, consapevole e creativo
Competenze	Esegue con sicurezza compiti complessi, applicando in modo eccellente le procedure in nuovi contesti.
Capacità	Organizza in maniera eccellente le conoscenze e le procedure acquisite. LODE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, riportato nel documento di valutazione;
- nella scuola secondaria di I grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 122/09; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del Regolamento di Istituto
- partecipazione attiva alle attività didattiche
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici e della legalità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

<p>10/10 Eccellente</p>	<p>Eccellente interesse e partecipazione alle lezioni; serio svolgimento delle consegne scolastiche; ruolo propositivo all'interno della classe, scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; ottima socializzazione; collaborazione con le istituzioni per il rispetto della legalità, azioni di volontariato, attività di tutoring.</p>
<p>9/10 Ottimo</p>	<p>Attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei doveri scolastici; equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto costante delle norme disciplinari di Istituto; ruolo propositivo e collaborazione nel gruppo classe.</p>
<p>8/10 Distinto</p>	<p>Adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; osservanza adeguata delle norme relative alla vita scolastica; adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe.</p>
<p>7/10 Buono (dopo 3 mancanze)</p>	<p>Interesse buono per le varie discipline; discontinua osservanza delle principali regole; collaborazione con gli altri solo su richiesta; saltuario ordine e poca cura degli ambienti e dei materiali; funzione poco collaborativa all'interno della classe; episodi di inosservanza del Regolamento scolastico di disciplina.</p>
<p>6/10 Sufficiente (dopo 6 mancanze)</p>	<p>Disinteresse per le attività didattiche; comportamento poco corretto nel rapporto con insegnanti e compagni; assiduo disturbo nelle lezioni; funzione non positiva nel gruppo classe; episodi ripetuti di inosservanza del Regolamento di Disciplina.</p>
<p>5/10 Non Sufficiente</p>	<p>Persistente e grave inosservanza del Regolamento di Disciplina, comportamenti ostili ed aggressivi, danni volontari agli ambienti e ai materiali scolastici, atti di vandalismo, lesivi dell'incolumità, della dignità e del rispetto della persona umana.</p>

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per competenza si intende la capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni nuove e/o problematiche in modo originale e creativo.

Il nostro Istituto valuta le competenze disciplinari e le competenze trasversali (le competenze chiave di cittadinanza) al termine di percorsi educativo-didattici ritenuti fondamentali nel processo generale di formazione degli alunni:

- ❖ al termine della Scuola dell'Infanzia;
- ❖ al termine della classe 3^a di Scuola Primaria;
- ❖ al termine della classe 5^a di Scuola Primaria;
- ❖ al termine della classe 3^a di Scuola Secondaria di I grado.

La certificazione delle competenze viene rilasciata alle famiglie esclusivamente al termine della Scuola Secondaria di I grado.

Schema di sintesi della valutazione

VALUTARE:

COSA

- i processi di apprendimento
- i risultati degli apprendimenti

COME

- attraverso osservazione ed interpretazione
- rilevazioni sistematiche rapportate ad indicatori predefiniti
- riflessioni condivise alunni/docenti/genitori

PERCHÉ

- per individuare punti deboli e punti di forza
- per attivare negli alunni processi metacognitivi
- per orientare i processi di insegnamento-apprendimento verso il successo scolastico

QUANDO

- all'inizio, in itinere e al termine dei percorsi formativi

AREA DELLA PROGETTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai tre anni all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno nonché della responsabilità educativa della famiglia.

ATTRAVERSO

I CAMPI DI ESPERIENZA

movimento



Il sé e l'altro

Il corpo in

Linguaggi creatività espressione
I discorsi e le parole
La conoscenza del mondo

I LABORATORI



Lettura
Scientifico
Grafico-pittorico
Plastico

I PROGETTI CURRICOLARI
ED EXTRA CURRICOLARI



Progetto: Continuità
Progetto: OPEN DAY:
Aspettando Natale
Progetto Ambiente
Progetto Continuità

LE USCITE DIDATTICHE
(escursioni visite)



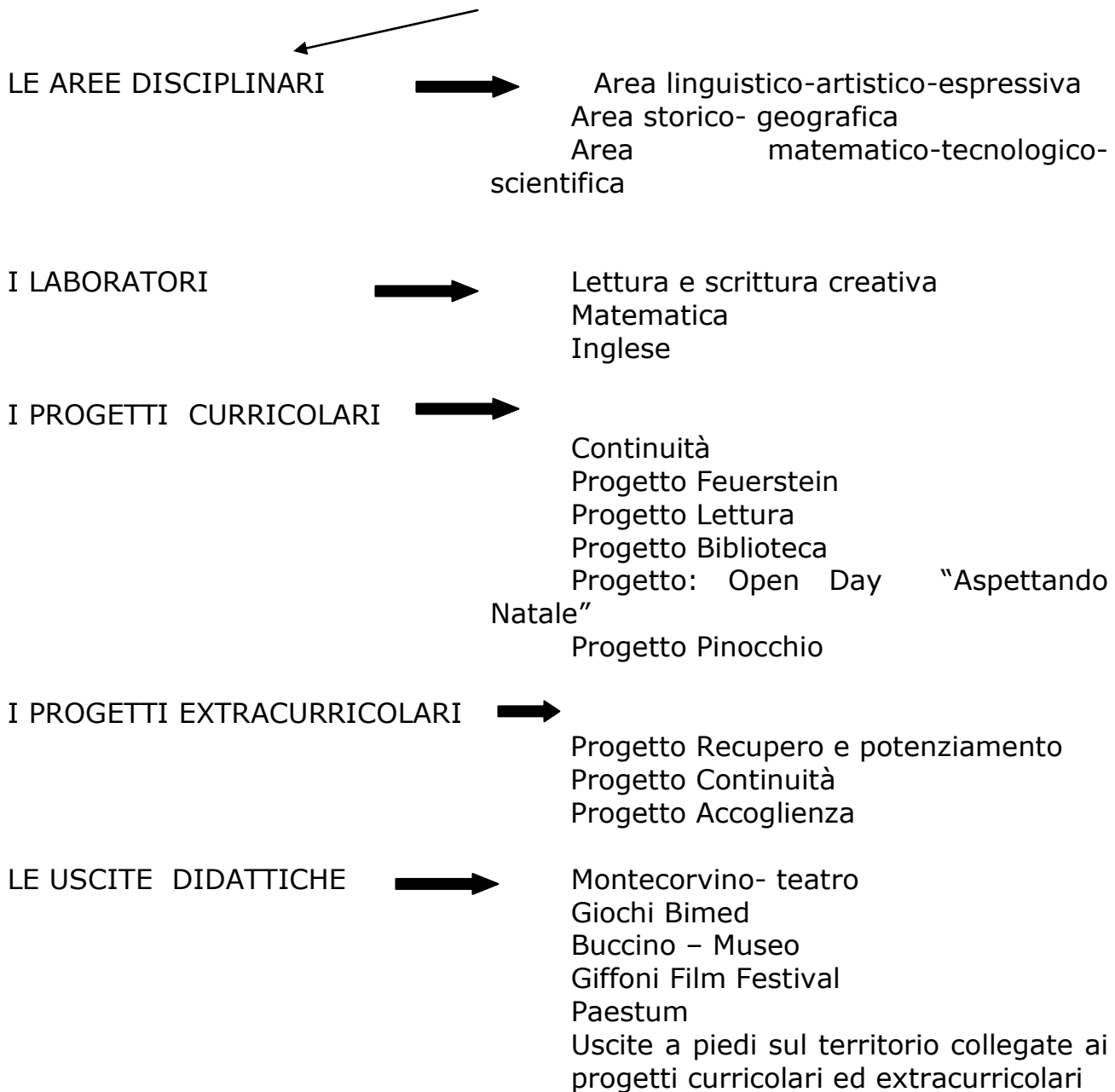
Paestum
Castelcivita
Uscite a piedi sul territorio
collegate ai progetti curricolari
ed extracurricolari di Istituto

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.



ATTRAVERSO

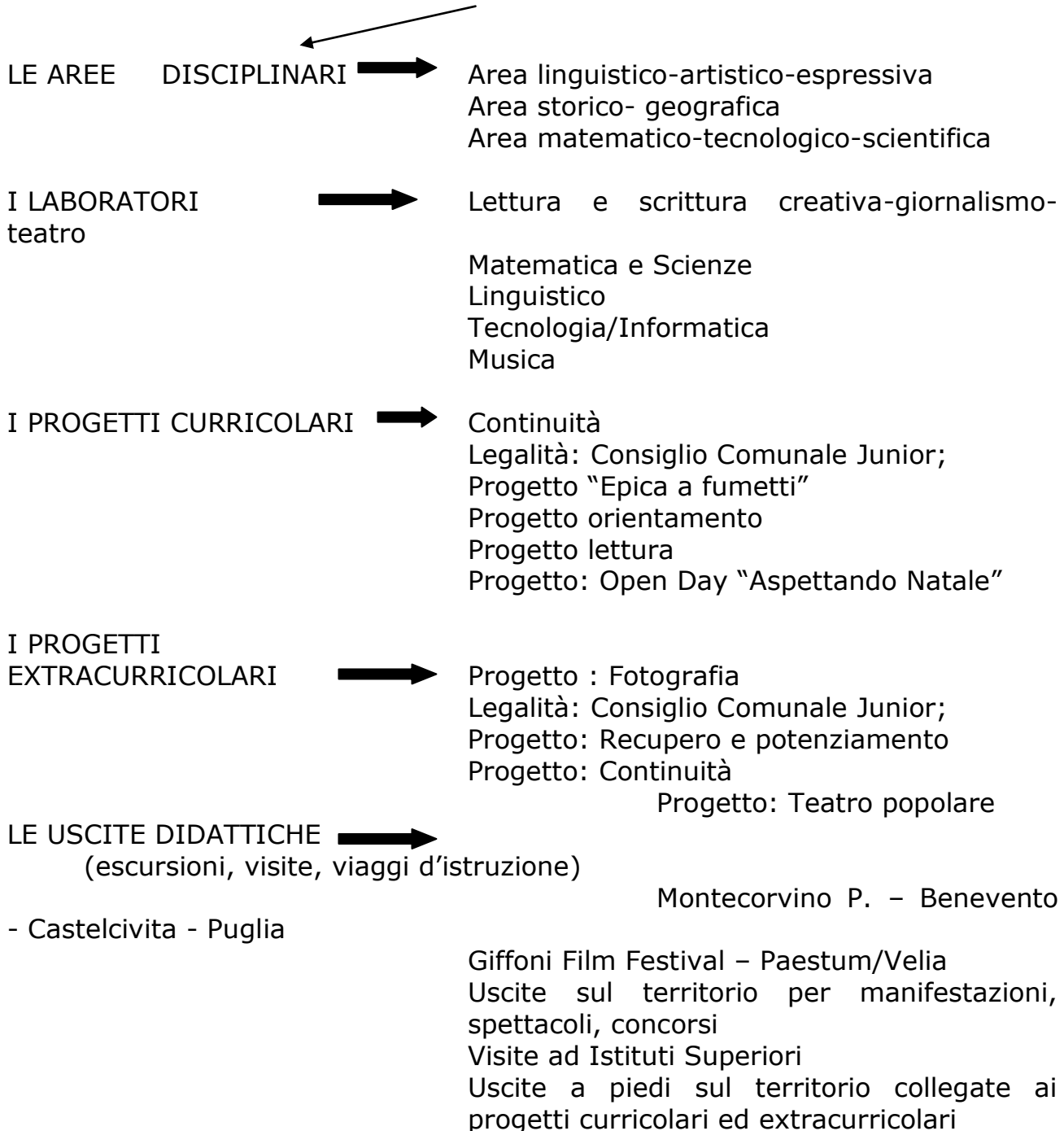


LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado promuove l'acquisizione della padronanza delle discipline e dell'organizzazione delle conoscenze ai fini dell'elaborazione di un saper integrato. Favorisce lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale nel rispetto dei valori della convivenza civile e del bene comune...



ATTRAVERSO



IL CURRICOLO INTEGRATIVO

L' art. 8 del D.P.R. 275/1999 assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curriculum obbligatorio (20 %), scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa al fine di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale;
- rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;
- tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli Enti Locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza.

La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita.

Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale può condurre ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica.

La scuola quindi deve "andare verso" il territorio per conoscerlo. Allo stesso tempo, tuttavia, la scuola deve "fare entrare" il territorio all'interno delle sue aule, poiché gli elementi che lo costituiscono (patrimonio naturalistico, storico, artistico, culturale, ma anche sociale e relazionale) sono quelli dove l'allievo è inserito, quelli di cui dovrà farsi custode attento e sensibile.

Pertanto, collaborare con tutti i soggetti del proprio contesto, lavorare per rispondere alle esigenze sociali evidenziate, è un fattore di successo per un'istituzione scolastica che voglia essere significativa nella vita dei suoi studenti.

Il curricolo locale è, quindi, il cuore del P.O.F., l'impalcatura per la mediazione didattica, garanzia di verticalità tra i vari segmenti di scuola, di trasversalità e coordinamento tra le discipline, strumento dinamico reale e contestualizzato. E' il documento cardine con il quale la scuola entra in relazione e in dialogo non solo con gli alunni e i genitori, ma anche con la realtà territoriale nelle sue dimensioni culturali, sociali, economiche e politiche.

La nostra scuola utilizza la QUOTA DEL 20% per la realizzazione delle seguenti attività:

- progetti curricolari ed extracurricolari;
- partecipazione a concorsi;
- partecipazione a manifestazioni varie (cinema, teatro, giochi sportivi, iniziative culturali/religiose locali)
- visite guidate, viaggi di istruzione, uscite a piedi sul territorio
- educazione:
 - alla legalità
 - all'affettività
 - alla salute/alimentare
 - alla sicurezza/ambientale

I PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'
Progetto continuità: referente: M.C. Vecchio docenti coinvolti: tutti gli insegnanti di Italiano della I A - I B - e III A- scuola secondaria; i docenti delle classi 1 [^] e 5 [^] - scuola primaria; i docenti della sezione 5 anni- scuola dell'infanzia	Alunni dei tre ordini di scuola - classi /ponte	Assicurare un percorso formativo unitario e coerente
Progetto orientamento Referente: M.C. Vecchio Docenti coinvolti: tutti gli insegnanti della scuola secondaria	Alunni della Scuola Secondaria di I grado	Dare a tutti la possibilità di scoprire le personali attitudini e fare scelte consapevoli
Progetto: Consiglio comunale Junior Referente. G. Rufrano	Alunni Scuola Secondaria	Promuovere la formazione umana e civile delle nuove generazioni
Progetto Feuerstein: referente: M.C. Vecchio	Alunni classe III Primaria	Promuovere la capacità di imparare ad imparare, la riflessione e il senso critico
Progetto Open Day "Aspettando Natale" referente: D. Mazzeo docenti coinvolti: Area Educazioni	Alunni dei tre ordini di scuola	Costruire sinergie educativo-didattiche tra i tre ordini di scuola
Progetto "Epica a fumetti" Referente: A. D. Di Poto Docenti coinvolti: R. Greco	Alunni classe II secondaria di I grado	Conoscere, attraverso il fumetto, la storia dei classici antichi
Progetto "Pinocchio" Referente: M. Foti Docenti coinvolti: M. C. Pagano	Alunni classe 4 [^] A-5 [^] primaria	Stimolare l'interesse per la lettura, per l'ascolto e la creatività nella scrittura
Progetto "Biblioteca" Referente: M. C. Vecchio Docenti coinvolti: tutti	Alunni dei tre ordini di scuola	Promuovere l'interesse e l'amore per la lettura

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I PROGETTI EXTRACURRICOLARI

I progetti extracurricolari si svolgono con rientri pomeridiani per il numero di ore definito per ciascun progetto. Sono percorsi formativi facoltativi. La finalità generale è dare ai nostri alunni diverse opportunità di formazione ritenute fondamentali in un contesto territoriale carente di centri di aggregazione sociale e con un'ampia espansione geografica che rende difficile per i ragazzi incontrarsi al di fuori della scuola.

PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'
Progetto Fotografia referente: G. Donadio	Alunni Scuola Secondaria di I grado Ore 30	Imparare ad osservare e creare immagini con il computer
Progetto recupero e potenziamento Referente: F. Guadagno	Alunni dei tre ordini di scuola Ore 20 italiano Ore 20 matematica	Recuperare le competenze di base
Progetto "Continuità" Referente: D. Mazzeo	Alunni classi ponte dei tre ordini di scuola Ore 120	Immedesimarsi nella situazione scenica
Progetto Ambiente Referente: M. Giordano Docenti coinvolti: D'Elia, Politi	Alunni Scuola dell'Infanzia Ore 15+15+15	Far esplorare il proprio ambiente di vita focalizzando l'attenzione sull'elemento terra
Progetto "Accoglienza" Referente: A. Nigro Docenti coinvolti: Gaudioso Ore 60 (30+30)	Alunni Scuola Primaria	Promuovere il benessere e la sicurezza a scuola
Progetto: Consiglio comunale Junior Referente. G. Rufrano	Alunni Scuola Secondaria	Promuovere la formazione umana e civile delle nuove generazioni
Progetto "Teatro popolare" Referente: L.Paolino Docenti coinvolti: D.Mazzao	Alunni scuola secondaria classe III Ore 20 + 20	Affinare le capacità espressivo- comunicative, migliorare l'autostima, migliorare i rapporti interpersonali

L' INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La nostra scuola promuove l'integrazione degli alunni diversamente abili costruendo una rete di collaborazioni attive ed efficaci tra:

- le diverse professionalità all'interno della scuola (Dirigente Scolastico, docenti di sostegno, docenti di classe, collaboratori scolastici);
- l'èquipe multidisciplinare dell'ASL SA2 di Eboli;
- i tecnici della riabilitazione;
- i genitori dell'alunno;
- gli educatori professionali.

All'interno dell'Istituto vengono costituiti all'inizio dell'anno scolastico i gruppi H costituiti dal docente di classe prevalente per la scuola primaria, dal coordinatore di classe per la Sec. di I grado, dall'insegnante di sostegno, dall'èquipe multidisciplinare dell'ASL, dai genitori dell'alunno, che si riuniscono periodicamente per valutare la situazione generale degli alunni diversamente abili e orientare ogni intervento allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno oltre che al recupero delle carenze.

Ruolo dell'insegnante di sostegno nel team

L'insegnante di sostegno assegnato alla classe, corresponsabile e contitolare al pari degli altri docenti del team o dal Consiglio di Classe, sarà una risorsa "della scuola e nella scuola" che avrà il compito di individuare gli interventi specifici a favore dell'alunno e di far sperimentare al contesto educativo la dinamica delle esigenze degli alunni diversamente abili.

Gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno agiranno ed interverranno su tutti sulla base di un programma unitario, integrato e condiviso.

Modalità dei rapporti istituzionali con:

- ASL

La scuola richiederà tutte le informazioni, riguardanti la patologia degli alunni, che riterrà necessarie per poter intervenire in modo sempre più adeguato e mirato alle esigenze del soggetto in difficoltà.

Richiederà, inoltre, agli operatori che seguono l'alunno di essere presenti nelle strutture scolastiche per l'osservazione sul campo.

- GENITORI

Genitori ed insegnanti concorderanno incontri ogni volta che lo riterranno necessario mettendo in atto tutte le forme di collaborazione necessarie con i suddetti operatori.

- ENTE LOCALE

Il Comune di Postiglione partecipa attivamente all'integrazione degli alunni diversamente abili garantendo un adeguato servizio di trasporto, i servizi igienici e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

La nostra scuola promuove l'integrazione degli alunni stranieri attraverso interventi mirati e coordinati:

- accoglienza dell'alunno e della famiglia;
- visita della scuola, dei suoi spazi e delle altre classi;
- nomina di un alunno tutor;
- progettazione di un percorso di alfabetizzazione in lingua italiana;
- attività di ascolto, dialogo, confronto sulla cultura di appartenenza.

Le attività destinate agli alunni stranieri sono realizzate attraverso un'organizzazione funzionale delle ore di disponibilità dei docenti.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Il principio pedagogico/culturale che il sistema scolastico non può essere percorso da continue "fratture" fra i vari ordini di scuola è alla base del nostro progetto di continuità educativo-didattica.

L'esperienza di crescita del bambino deve essere vista come un itinerario continuo fra le diverse istituzioni educativo-formative, dalla famiglia alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado e così via.

L'istanza della continuità educativa sottolinea il diritto di tutti e di ciascuno ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola e si ponga l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Pertanto, il nostro Istituto ha elaborato un progetto Continuità condiviso fra i tre ordini di scuola che, secondo le esigenze e le scelte individuali, verrà personalizzato per rispondere alle richieste degli alunni e per garantire il successo formativo.

In particolare, il nostro Progetto Continuità è:

VERTICALE

- Fra i tre ordini di scuola per garantire all'alunno un percorso formativo unitario ed organico che rispetti il processo di crescita di ciascuno (come continuum che non ammette fratture e interruzioni) attraverso:
 - realizzazione di un curriculum verticalizzato unitario e coerente
 - progetti comuni
 - progetti che coinvolgono alunni delle classi iniziali/terminali
 - incontri periodici

ORIZZONTALE

- Con la famiglia
- Con le agenzie educative presenti sul territorio
- Con enti, istituzioni, associazioni culturali

L' ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo che riguarda i tre ordini di scuola ed è finalizzato a far acquisire agli alunni una progressiva consapevolezza della propria identità personale, delle proprie attitudini e talenti nonché competenze disciplinari e trasversali, fruibili lungo tutto l'arco della vita.

Nella Scuola Secondaria di I grado le attività di orientamento sono finalizzate prioritariamente (soprattutto per la classe 3^a) alla scelta della scuola secondaria di II grado attraverso:

- incontri periodici con docenti del centro orientamento;
- visite guidate presso gli Istituti di istruzione secondaria;
- questionari/test di orientamento;
- incontri con le famiglie.

La Funzione Strumentale Area 3 si occuperà in maniera dettagliata dell'organizzazione e del coordinamento delle suddette attività.

L' AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

Nell'ambito dei continui processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di formazione, di riqualificazione professionale, nonché di interventi finalizzati a specifiche esigenze.

Gli obiettivi formativi prioritari individuali del personale della nostra scuola riguardano l'acquisizione di competenze e padronanze al fine di partecipare responsabilmente e costruttivamente:

- ai processi di autonomia;
- all'innovazione in atto;
- al potenziamento e al miglioramento della qualità professionale;
- al potenziamento dell'offerta formativa nel territorio;
- alla valorizzazione della professionalità ATA

Piano di formazione docenti a. s. 2009/2010

1. Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
2. Didattica delle discipline con il computer
3. Documentazione delle attività in web

Piano di formazione personale ATA a. s. 2009/2010

1. Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

LA VALUTAZIONE DI ISTITUTO

La scuola è responsabile della qualità del servizio offerto ed è chiamata a dar conto dei risultati ottenuti in termini di efficacia e di efficienza. Pertanto, utilizza la valutazione come strumento essenziale per conoscere le aree di forza e quelle di criticità del proprio operato.

La valutazione di sistema opera su due livelli:

- nazionale, attraverso l'INVALSI – Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione
- locale, attraverso le iniziative di autovalutazione interna delle singole scuole.

L'INVALSI valuta periodicamente con verifiche oggettive le conoscenze e le abilità degli studenti in riferimento a precise discipline nonché la qualità complessiva dell'offerta formativa. Le attività promosse ed effettuate dall'INVALSI rispondono all'esigenza dello Stato di tutelare il diritto della persona umana all'educazione e all'apprendimento ed armonizzare la qualità del sistema nazionale di istruzione e di formazione, controllando e razionalizzando lo sviluppo delle politiche educative: l'obiettivo è assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e sviluppare le competenze necessarie per inserirsi in modo positivo nella vita sociale e nel mondo del lavoro, in una dimensione non solo locale e nazionale, ma anche europea.

L'autovalutazione d'Istituto, condotta dalla scuola nell'esercizio della sua autonomia di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo è finalizzata ad orientare e migliorare costantemente la qualità del servizio.

Le commissioni di lavoro, all'uopo designate, fisseranno indicatori di qualità sulla base dei quali valutare l'offerta formativa della scuola tenendo conto di tre variabili fondamentali:

il contesto le risorse
i processi

- il contesto è il punto di partenza, l'utenza nella sua identità e nella sua diversità, è il territorio con i suoi limiti e le sue risorse, è la scuola con i suoi strumenti e le sue professionalità;
- le risorse sono quelle strumentali, finanziarie, umane, sia interne che esterne, di cui la scuola dispone per organizzare il servizio;

- i processi sono le modalità gestionali, organizzative e didattiche che la scuola attiva per raggiungere i risultati attesi.
- Le commissioni definiranno:
- le aree di indagine quali, ad esempio, la soddisfazione dell'utenza, i livelli di apprendimento degli alunni, le strutture e gli strumenti della scuola, le collaborazioni con il territorio per la valorizzazione di percorsi integrati, l'organizzazione didattica delle attività, la formazione del personale scolastico, la qualità della leadership e della professionalità di tutti gli operatori scolastici.
- gli strumenti: questionari, check list, liste di valutazione, focus group, interviste, diari di bordo, sportelli di informazione/comunicazione con gli utenti.

Ogni esperienza di autovalutazione sarà ampiamente documentata, comunicata e condivisa non solo all'interno della comunità scolastica, ma con la più vasta comunità sociale, nel principio della trasparenza e della responsabilità, per tutelare il diritto di scelta educativa delle famiglie e la personalizzazione degli interventi formativi.

Schema di sintesi

VALUTAZIONE DI ISTITUTO

VALUTAZIONE ESTERNA

Effettuata dall'INVALSI – Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione – attraverso:

- prove oggettive periodiche su conoscenze e abilità disciplinari
- prova nazionale di italiano e matematica al termine della Scuola Secondaria di I grado

VALUTAZIONE INTERNA

Effettuata da una commissione di lavoro interna all'Istituto attraverso strumenti diversi (questionari, check list, liste di valutazione, focus group, interviste, diari di bordo, sportelli di informazione/comunicazione con gli utenti...) per valutare il livello di soddisfazione:

- delle famiglie
- degli alunni
- del personale scolastico

e, sulla base dei risultati, orientare gli interventi di progettazione e organizzazione verso un costante miglioramento.

LE NOSTRE TRADIZIONI

La nostra scuola ha sempre promosso la realizzazione di iniziative legate alla promozione della cultura della legalità, della salute, della sicurezza, della interazione con le risorse presenti sul territorio.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- L' impegno verso gli alunni con difficoltà negli apprendimenti
- La volontà comune di diffondere buone pratiche all'interno ed all'esterno della comunità di appartenenza degli alunni
- L'impegno di offrire agli alunni un quadro valoriale di riferimento forte e coerente
- La collaborazione con tutte le risorse presenti sul territorio

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

I P.O.N., piani operativi nazionali, esprimono l'attuazione delle azioni di supporto e innovazione finanziate dall'Unione Europea per armonizzare le Politiche di Sviluppo e crescita economica dei Paesi Membri.

La Commissione Europea ha approvato i P.O.N. predisposti dal Ministero della Pubblica Istruzione con due tipi di azioni:

1. Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), riguardante le competenze per lo sviluppo;
2. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.), riguardante la creazione di ambienti per l'apprendimento.

Grazie a detti fondi l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Postiglione si arricchisce, per l'a.s. 2009/2010, di otto moduli formativi (Obiettivo/Azione C1) laboratoriali rivolti agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado (F.S.E.) e di due nuovi laboratori (F.E.S.R.): uno di Informatica, l'altro di Matematica e scienze. Nell'ambito del F.S.E. gli Organi Collegiali hanno deliberato di attivare per l'a.s. in corso i seguenti moduli formativi:

Obiettivo/Azione	Tipologia	N° Corsi	N. ore complessive	Destinatari
C1 Interventi per lo sviluppo di competenze chiave	Creativamente@ascuola.it laboratorio di lettura animata e tecniche di scrittura	1	30	Alunni della Scuola Secondaria I grado
C1 Interventi per lo sviluppo di competenze chiave	Creativamente@spot.it laboratorio di cortometraggio	1	30	Alunni della Scuola Secondaria di I grado
C1 Interventi per lo sviluppo di competenze chiave	Creativamente@ascuola.it laboratorio di tecniche di scrittura	1	30	Alunni della Scuola Primaria
C1 Interventi per lo sviluppo di competenze chiave	<u>Emozioni in arte:</u> laboratorio di arti visive	1	30	Alunni della Scuola Primaria

Ciascun laboratorio vede protagonisti mediamente venti alunni e otto docenti: quattro tutor interni (docenti dell'Istituto) e quattro esperti esterni selezionati dal Gruppo Operativo di Piano con regolare bando ad evidenza pubblica.

A partire dal prossimo anno scolastico saranno attivati i seguenti moduli formativi:

Obiettivo/Azione	Tipologia	N. Corsi	N. ore complessive	Destinatari
C1 Interventi per lo sviluppo di competenze chiave	Digitando: laboratorio di informatica	1	30	Alunni della Scuola Secondaria I grado
C1 Interventi per lo sviluppo di competenze chiave	English lab: laboratorio di lingua inglese	1	50	Alunni della Scuola Secondaria di I grado
C1 Interventi per lo sviluppo di competenze chiave	Creativamente@ascuola.it: laboratorio di lettura animata	1	30	Alunni della Scuola Primaria
C1 Interventi per lo sviluppo di competenze chiave	<u>Indagini ragionate</u> : laboratorio di scienze e tecnologia	1	30	Alunni della Scuola Primaria

I SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di segreteria garantiscono un orario di apertura per gli utenti:
dal lunedì al sabato dalle ore 11.30 alle ore 13.30
martedì e venerdì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Laura Maria Cestaro, compatibilmente con i propri impegni esterni, riceve il pubblico:

lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30

previo appuntamento

Gli Uffici di Segreteria resteranno chiusi nei seguenti giorni prefestivi:

7/12/2009	01/06/2010
24/12/2009	03/07/2010
31/12/2009	10/07/2010
02/01/2010	17/07/2010
05/01/2010	18/07/2010
03/04/2010	24/07/2010
31/07/2010	14/08/2010
07/08/2010	21/08/2010 28/08/2010

SI ALLEGANO I REGOLAMENTI DI ISTITUTO